

Codice A15120

D.D. 3 luglio 2015, n. 515

Bonus bebe' 2013. D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012 . Rettifica per mero errore materiale delle Determinazioni Dirigenziali nn. 439, 440, 441 e 443 del 15-06-2015.

La legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 recante “*Norme per la realizzazione del sistema sanitario regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*”, all’art. 41, prevede che la Regione riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti.

Con deliberazione n. 10-3319 del 30.01.2012 la Giunta regionale, nell’ambito delle politiche di sostegno alla natalità e alle famiglie, ha stabilito di rinnovare l’erogazione tramite “voucher” di un contributo pari a Euro 250,00, per l’acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia, a tutte le famiglie piemontesi con figli nati nell’arco temporale 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 che dichiareranno un reddito ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 109 del 31.03.1998 e s.m.i., non superiore ad € 38.000,00.

Con detto provvedimento si rimandava, per quanto attiene alla predisposizione degli atti amministrativi per la definizione delle procedure organizzative e gestionali relative all’erogazione del “voucher”, ad apposito atto amministrativo da adottarsi da parte dell’Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La Giunta Regionale con atto deliberativo n. 44-5166 del 28/12/2012 ha modificato la precedente DGR n. 10-3319 del 30/01/2012, prevedendo, per l’erogazione del Bonus bebè per l’anno 2012, la modalità della liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto, anziché la distribuzione di “voucher”, come originariamente previsto.

Di conseguenza, con successiva Determinazione n. 998 del 28/12/2012 è stata variata parzialmente la D.D. n. 110 del 20.02.2012, nella parte in cui si prevedeva la distribuzione del “voucher” come modalità di erogazione del Bonus bebè 2012, prevedendo, invece, la liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1101 del 23/12/2013, è stata impegnata per l’erogazione dei bonus bebè agli aventi diritto anno 2013 la somma di:

- €. 1.199.360,00 - cap. 179580/2013 - impegnon. 3936/2013
- €. 2.600.640,00 - cap. 179580/2013 - impegno263/2014

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 04/03/2015 con la quale la Direzione Coesione Sociale ha assunto la competenza su tutti gli adempimenti necessari al sollecito e completo svolgimento delle attività finalizzate ad una celere erogazione del Bonus bebè anno 2013 agli aventi diritto.

Preso atto che con le Determinazioni Dirigenziali nn. 439 del 15-06-2015, 440 del 15-06-2015, 441 del 15-06-2015 e 443 del 15-06-2015, è stato erroneamente indicato l’impegno n. 3936/2013

cui attingere per l'erogazione dei bonus bebè 2013, ivi assegnati, in luogo dell'impegno n. 263/2014.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 1 del 8.01.2004 e s.m.i.;

Visto la L.R. n. 23 del 28.07.2008;

D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

-

Vista la D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012;

Vista la D.G.R. n. 44-5166 del 28.12.2012;

Vista la D.D. n. 1101 del 23.12.2013;

Vista la D.D. n. 140 del 04/03/2015;

determina

- di rettificare, per le motivazioni citate in premessa, il numero di impegno attraverso il quale si fa fronte alle erogazioni disposte con le seguenti Determinazioni:

- DD 439 del 15-06-2015
- DD 440 del 15-06-2015.
- DD 441 del 15-06-2015.
- DD 443 del 15-06-2015.

- di prevedere che l'impegno corretto cui fare riferimento, sia il n. 263/2014, in luogo dell'impegno erroneamente indicato, n. 3936/2013.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art 26 del D.lgs 33/2013, sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena

conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22./2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dr. Sergio Di Giacomo

Visto di controllo

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone